

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
- 2 per sei mesi
- 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Il Giorno dei Morti

Scopriamoci il capo, raccogliamoci in un mesto pensiero; oggi è il giorno dei morti; ogni anno che passa, quante disillusioni di più! quante speranze di meno! Eppure è oggi una festa sacra; sacra alle più care memorie della vita, ai più dolci ricordi della nostra travagliata esistenza.

Questi i pensieri che ci si agitavano pel capo oggi, quando in compagnia di pochi e carissimi amici ci recavamo in mesto pellegrinaggio al nostro cimitero.

Mancava uno che l'anno scorso ci fu compagno, il povero Giovanni Borreani; che Dio abbia in gloria l'anima sua! Ed un'altr'anno?... mah! la parca inesorabile chi sa quante ora floride esistenze potrà mietere; quanti nuovi dolori, quante angosce novelle; sono il patrimonio di questa povera umanità e bisogna acconciarvisi.

Acconciarvisi sì, ma col coraggio dell'atleta che lotta e che prima di cadere desta l'ammirazione degli spettatori, che entusiasti gli battono le mani.

La vita è una lotta, lotta di virtù e di vizi, lotta per l'esistenza, un continuo contrasto di bene e di male, una battaglia giornaliera, che finisce con una zolla di terra; ma l'uomo che sente di sé stesso in mezzo a questo pugilato, segna un solco di vivida luce che rimane anche dopo di lui, e ne manda ai posteri il suo nome mortale.

Fra questi primi i benefattori, ai quali dobbiamo una parola di gratitudine; mancheremo al più santo dei doveri di giornalista, se

oggi, in questa annua ricorrenza dei morti, noi non richiamassimo su essi il ricordo della cittadinanza; la beneficenza è la più santa pagina della storia dei popoli ed ai benefattori noi mandiamo il nostro riverente e riconoscente saluto.

In seno alle famiglie, nell'ora del raccoglimento, i padri additano e ricordano ai figli i nomi di questi benemeriti che pensarono in loro vita alla miseria dei poveri, che loro vennero in aiuto; benedetta si, benedetta la loro memoria.

Ma noi vorremmo che questo giorno dei morti, fosse anche considerato sotto il duplice aspetto della vita; ai prepotenti, ai martirizzatori dei popoli, agli sfruttatori di chi lavora, suda e vive di privazioni e di fame, questo giorno sia anche un ricordo ed un monito: si deve morire.

A che tessere in vita pel proprio feretro la bestemmia e la maledizione di quelli che rimangono? A che lasciare ai superstiti un patrimonio di odio e di dispreggi? Oh? la vita è breve, procuriamo d'impiegarla in bene, di renderci utili e benemeriti del nostro prossimo, di portare il nostro modesto contributo in tutto ciò che può avvantaggiare l'umanità, e l'avremo spesa a dovere.

Mentre scrivo queste linee, un egregio amico mio che mi capita di dietro, mi batte una mano sulle spalle e ridendo mi dice: stai scrivendo una predica? Ma le prediche non sono roba da giornale.

Hai ragione, ma la giornata è eccezionale e non ricorre che una volta all'anno; ad ogni modo vorrei che questa predica fosse raccolta da tutta Acqui, perchè, non giova nascondere, i tempi corrono torbidi e tristi.

Dottrine che si gettano alle masse in nome della libertà, tendono ad infrangere ogni più santo vincolo sociale; da tutti ora, dai meno capaci in ispecie, si ciarla e si escogitano i più strambi mezzi di Governo, tutti tendenti allo sfacelo sociale; per buona ventura la pestilenza non ha ancora invaso la nostra Città, ma potrebbe venire perchè pur troppo è un morbo dei tempi, è dunque dovere nostro prepararci, e la stampa ha una missione, impedire lo sfacelo col predicare savii suggerimenti.

La parola partito qui fra le nostre genti fortunatamente non ha che il significato di divergenze amministrative, perchè bisogna ammetterlo, il sentimento di libertà domina senza eccezioni in ogni ceto sociale, ed il buon senso domina il popolo; ma noi dobbiamo vivere coi tempi, educare collo esempio se vogliamo sconfassato il triste presagio di giorni peggiori.

Dirà il lettore che abbiamo cominciato col pio ricordo di una mesta ricorrenza, e terminiamo con delle digressioni politico-sociali; ha ragione; ma che vuole? Il ricordo dei padri davanti alle cui tombe ci siamo inchinati, ci suggerisce un consiglio ai presenti.

Abbiamo fatto bene? Abbiamo fatto male? Al pubblico imparziale il giudizio.

Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta del 28 Ottobre 93

Presidenza SARACCO

Presenti: Accusani, Baccalario, Baralis, Beccaro, Bonziglia, Braggio, Ceresa, Chiabrera, Cornaglia, Fiorini, Garbarino, Guglieri, Ivaldi, Levi, Lupi,

Malfatti, Marengo, Morelli, Ottolenghi E., Ottolenghi M. S., Pastorino, Scati, Scovazzi, Sgorlo, Vassallo, Zanoletti F., Zanoletti T.

IL SINDACO dichiara aperta la tornata d'autunno. Si felicita coi Consiglieri confermati e dà il benvenuto ai nuovi eletti. Confida che tutti contribuiranno, come in passato, al bene della città nostra. Espone quindi sommariamente le materie che si tratteranno nella tornata di cui alcune sono indicate nell'ordine del giorno. Ripete quanto già disse altre volte, che cioè i desideri nostri devono esser modesti se non si vuole intaccare la compagine del nostro andamento amministrativo, e far pesare di conseguenza la mano sul contribuente.

Procedesi quindi alle nomine di rito. Eccone i risultati:

Assessori effettivi: Confermati Pastorino ed Ottolenghi Dottore.

Assessori supplenti: Confermati Sgorlo e Garbarino.

Revisori del conto: Confermati Baralis e Ottolenghi M. S.; nuovo eletto Braggio.

Membri della Commissione per la applicazione della Tassa sulle vetture e domestici: Confermati gli scadenti; nuovo nominato Morelli in sostituzione del defunto Borreani.

A Membro del Consiglio Edilizio: Confermato l'Ing. Sgorlo.

Nuova zona Daziaria — IL SINDACO accenna alla convenienza di modificare l'attuale circoscrizione previo ampliamento verso la nuova ferrovia d'Asti, e restrizione al ponte dei Bagni. Dice che conviene studiare un equo trattamento per gli Esercenti al di là della Bormida. Riservasi di presentare al Consiglio opportuno progetto.

Fognatura — IL SINDACO ricorda come questo sia più che un desiderio un vero bisogno. Questa è opera cui conviene oramai provvedere. L'Ingegnere Boella, incaricato della pratica, presentò due distinti progetti, importanti l'uno una spesa di L. 28,000 e 43,000 l'altro. Questi progetti rimarranno per qualche tempo depositati in segreteria affinché i signori Consiglieri possano esaminarli con tutto loro agio, e si trovino poi in grado di esporre le loro osservazioni e darsi ragione del loro voto nel giorno della discussione, in argomento di tanta importanza.